



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

### DELIBERAZIONE N. 4 DEL 19.05.2011

**Oggetto: Adozione definitiva dello studio redatto dal Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali – CINSIA dell'Università degli Studi di Cagliari denominato: "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale. Piano di Coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali" – PARTE IDRAULICA**

L'anno duemilaundici, addì diciannove del mese di Maggio nella sede della Presidenza della Giunta Regionale a seguito di convocazione del 11.05.2011, prot. n.3568, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Sebastiano Sannitu	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Giorgio Oppi	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Mariano Ignazio Contu	Assessore Regionale dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale	Componente	X	
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X	
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente	X	
Mariella Scanu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 633 del 31.01.2011, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Sebastiano Sannitu.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 19.05.2011

## IL PRESIDENTE

**CONSTATATA** la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

## IL COMITATO ISTITUZIONALE

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.7.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I);

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

**VISTA** la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" ;

**VISTA** la L.R. n.10 del 20.12.2004 recante "Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico verificatisi in Sardegna nel mese di Dicembre 2004",

**VISTA** la Delibera n. 54/79 del 30.12.2004 con la quale la Giunta Regionale ha stabilito, tra l'altro, di programmare gli interventi previsti dalla L.R. n.10/2004 previa redazione di un apposito "Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico delle aree colpite dagli eventi alluvionali" quale approfondimento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico;

**VISTA** l'Ordinanza n.11 del 28.9.2005 del Commissario per l'Emergenza Alluvione in Sardegna del 6.12.2004, con la quale lo studio in oggetto, denominato "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrino e Sud-Orientale. Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali" è stato ricompreso nel 1° stralcio attuativo del "Programma del Commissario per l'Emergenza Alluvione in Sardegna del 6.12.2004", approvato con Ordinanza n.4 del 8.03.2004;

**CONSIDERATO** che, per la redazione del sopra citato studio, è stata siglata apposita convenzione in data 06.12.2005 con il Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali – CINSIA dell'Università degli Studi di Cagliari, e che detto studio costituisce un approfondimento del Piano



Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico;

**VISTA** la Deliberazione n. 1 dell'11.06.2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino recante "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale. Piano di Coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali – stralcio Comune di Villagrande" con la quale è stata adottata preliminarmente la variante al P.A.I. relativa al Comune di Villagrande;

**VISTA** la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 11.6.2007 e n. 3 del 30.6.2008 con le quali è stata adottata rispettivamente in via preliminare con ed in via definitiva la proposta di variante al P.A.I. del Comune di Lanusei, quale stralcio dello studio suddetto, successivamente approvata con Decreto del Presidente della Regione n. 93 del 7.8.2008 che ha portato a termine l'iter di variante rendendo quindi efficaci le modifiche al PAI ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/06;

**VISTA** la Deliberazione n. 2 del 21.12.2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con la quale sono state approvate le procedure per l'adozione e per l'approvazione del succitato studio;

**VISTA** la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 4 del 21.12.2007 con la quale, tra l'altro, è stata adottata in via preliminare la proposta di variante al P.A.I. così come definita nello studio in oggetto, PARTE IDRAULICA e PARTE FRANE, escludendo dall'adozione quanto già adottato relativamente ai Comuni di Lanusei e Villagrande, oltre a tutti i dati descrittivi, cartografici e le elaborazioni riguardanti i corsi d'acqua del rio Posada per il Sub Bacino 5, dei rii Foddeddu, Pramaera e Girasole per il Sub Bacino 6, in considerazione del fatto che era in fase di redazione il Progetto di Piano Stralcio della Fasce Fluviali e dal confronto con lo studio era emersa la necessità di ulteriori approfondimenti sui corsi d'acqua sopra citati;

**VISTA** la Deliberazione n. 2 del 30.6.2008 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino recante "Approvazione modalità di accesso e di consultazione della variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) denominata: *Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale. Piano di Coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali*";

**ATTESO** che la sopra citata deliberazione n. 2 del 30.6.2008 ha dato mandato al Segretario Generale dell'autorità di Bacino di procedere alla pubblicazione della variante al PAI ed ai connessi adempimenti limitatamente alla PARTE FRANE, prevedendo di procedere, con successiva deliberazione, alla riadozione preliminare della parte idraulica della variante, in quanto in sede di confronto con il Piano Stralcio della Fasce Fluviali era emersa la necessità di estendere gli



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 19.05.2011

approfondimenti anche agli altri corsi d'acqua, già oggetto di adozione preliminare;

**VISTA** la Deliberazione n.6 del 13/10/2009 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con la quale:

- è stata adottata, in via preliminare ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, la proposta di variante al P.A.I. relativamente ai Sub Bacini 5 e 6, così come definita dallo studio redatto dal Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali – CINSA dell'Università degli Studi di Cagliari "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrino e Sud-Orientale. Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali" – PARTE IDRAULICA,
- è stato disposto di attivare le successive procedure, necessarie all'approvazione della proposta di variante adottata preliminarmente, secondo quanto indicato nella propria Deliberazione n. 2 del 21.12.2007;

**CONSIDERATO** che secondo quanto disposto nella citata Deliberazione n. 2 del 21.12.2007, si è provveduto a:

- pubblicare sul BURAS l'avviso di adozione preliminare della variante con l'indicazione del deposito degli atti presso gli Uffici regionali del Servizio del Genio Civile di Nuoro (Autorità idraulica competente territorialmente) e con l'indicazione delle modalità di accesso e consultazione;
- inviare la variante al P.A.I., già adottata preliminarmente, agli Assessorati regionali, alle Province ed ai Comuni interessati;
- depositare e pubblicare la variante al P.A.I. adottata preliminarmente, per la durata di 60 giorni consecutivi, presso gli Uffici regionali del Servizio del Genio Civile. Durante tale periodo le Autonomie Locali e tutti i soggetti interessati hanno potuto presentare le proprie osservazioni al Comitato istituzionale;

**CONSIDERATO** che ai sensi di quanto disposto con deliberazione n. 2 del 30.06.2008 del Comitato Istituzionale l'Autorità Idraulica competente per territorio ha dato corso a tutti gli adempimenti previsti nella delibera del n. 2 del 21.12.2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, provvedendo in particolare:

- a indire la conferenza programmatica, tenutasi il 22.07.2010;
- a trasmettere al soggetto che ha predisposto lo studio in oggetto il proprio parere istruttorio



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4  
DEL 19.05.2011

unitamente a tutti i pareri e osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione;

**CONSIDERATO** che il CINSA (Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali) ha controdedotto ai pareri e alle osservazioni pervenute, provvedendo di conseguenza, sulla base dei pareri e delle osservazioni ritenute accoglibili, alla rielaborazione della variante già adottata preliminarmente;

**VISTO** il documento intitolato “*Relazione sulle osservazioni allo studio*”, redatto dal CINSA a seguito della conferenza programmatica e delle osservazioni pervenute e trasmesso in data 04.10.2011 all’ Agenzia del Distretto Idrografico (prot. n.5364 del 06.10.2011);

**VISTI** gli allegati allo studio in oggetto, rielaborati a seguito delle osservazioni pervenute e delle controdeduzioni indicate nella succitata relazione del CINSA, indicati nell’allegato A;

**SENTITO** il Segretario Generale dell’Autorità di bacino;

**RITENUTO** di poter procedere all’adozione definitiva dello studio in argomento, quale variante al Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI);

**DELIBERA**

- di adottare in via definitiva, ai sensi dell’art. 31 della L.R. 19/2006, la proposta di variante al P.A.I. relativamente ai Sub Bacini 5 e 6, così come definita dallo studio redatto dal Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali – CINSA dell’Università degli Studi di Cagliari “Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale. Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali” – PARTE IDRAULICA, costituito dagli elaborati elencati nell’Allegato A alla presente deliberazione (revisione gennaio 2010);
- di applicare, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 27, 28, 29, 30 delle Norme di Attuazione vigenti del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) nelle aree perimetrare a pericolosità idraulica molto elevata (H4), elevata (H3), media (H2) e moderata (H1);
- di proporre alla Giunta Regionale l’approvazione dello studio in argomento quale variante al Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI);

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI di cui alla presente deliberazione sono



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4  
DEL 19.05.2011

depositati presso la Presidenza - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione, Viale Trento, n°69, Cagliari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Segretario Generale**

Maurizio Cittadini

**Per il Presidente del Comitato Istituzionale**

Sebastiano Sannitu